Apertura del Mater Olbia mette a rischio centinaia di posti lavoro nel Cagliaritano (Antonino Dessì)

Date : 25 Settembre 2017

Altre penne si sono occupate da queste pagine virtuali della **vicenda San Raffaele/Mater Dei di Olbia**. Nessuno finora, però, ha parlato delle due, non una sola, affilatissime *spade di Damocle* che incombono sulla **nuova casa di cura**: una spezzerà il filo nel *2018*, l'altra a consuntivo del primo anno di attività.

Nel **2018**, infatti, scadrà la **deroga nazionale** (*ricordate? Si scomodò il Parlamento nazionale per consentire la conclusione dell'iter*), concessa per la **dotazione di posti letto dell'ex San Raffaele**. All'apertura, i *posti letto* e le *specialità* in esubero rispetto ai parametri previsti nel **Patto per la Salute** vigente, e individuati nell'approvanda *Rete ospedaliera*, dovranno essere tagliati, e, viste le tipologie di reparti previsti, sarà interessante capire da quali strutture pubbliche. Si tratta di **posti letto di Neurochirurgia, di Oncologia, Cardiochirurgia, di Strutture complesse pubbliche quali Radioterapia**, per fare gli esempi più eclatanti. Le **forbici colpiranno** gioco-forza, per motivi di vicinanza geografica, a *Sassari*, a *Olbia* e a *Nuoro*. Sarà interessante assistere alle reazioni non tanto degli addetti ai lavori, quanto della **gente del Nord e del Centro Sardegna** alla decapitazione, potranno usare la prima spada caduta per farlo, di reparti pubblici di alta e altissima specializzazione, attualmente guidati da professionisti di elevatissima qualità.

Quando il **Mater Dei** andrà a regime, fatturerà una cifra, per la stragrande maggioranza proveniente da ricoveri ospedalieri, vicina ai **50 milioni di euro**. Il budget per la sanità ospedaliera privata ammonta a *cento milioni di euro all'anno* suddivisi tra **quindici case di cura private**, per i due terzi ubicate nell'**area vasta di Cagliari**. Ergo, il fatturato residuo per le quindici case di cura, che rammento ai meno attenti, danno lavoro a centinaia e centinaia di persone, sarà ridotto alla metà. Le **ricadute negative sull'occupazione** sono fin troppo evidenti. Si rischia la **perdita di centinaia di posti lavoro, soprattutto nel Cagliaritano**. In verità, un congruo **incremento del fatturato disponibile** per la sanità ospedaliera

privata risolverebbe il problema, che alla luce del fatto che la **Sardegna** ha una delle percentuali più basse d'Italia di **spesa per la sanità ospedaliera privata** rispetto a quella pubblica non impatterebbe certo negativamente sul *Sistema sanitario regionale*, anzi …

Però questa maggioranza non lo farà mai: *uno*) stiamo parlando del **governo regionale più lento di sempre**, *due*) uno **schieramento di Sinistra non voterà mai**, per ragioni ideologiche, un incremento del fatturato della Sanità privata. Attenzione dunque a quel che desiderate, ché potreste ottenerlo.

Antonino Dessì

(admaioramedia.it)